

CULT IL MARATONETA

(LINGUA ORIGINALE)
BELLA IN ROSA

AGOSTO 2015



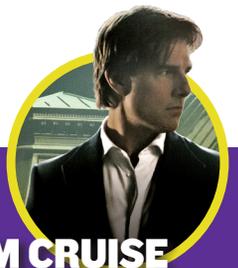
infinity

Fenomeno giallo

KEVIN, STUART, BOB E LA FAMIGLIA DEI MINIONS: IN ATTESA DEL
LORO FILM, ECCO I DUE CAPITOLI DI CATTIVISSIMO ME



La serie del mese:
Broadchurch e i suoi misteri



L'ULTIMO DIVO
DA TOP GUN A M:I 5, TUTTO TOM CRUISE

NON POTRAI FARNE A MENO, ANCHE IN VACANZA!



*Servizio con addebito mensile, periodo di visione gratuita di 30 giorni disponibile alla prima registrazione e non cumulabile. Possibilità di recesso in qualsiasi momento.



Per info, verifica condizioni preliminari e contratto vai su infinitytv.it

**Ovunque tu sia in vacanza,
le emozioni di Infinity sono sempre con te.**
Migliaia di film ogni giorno, 23 nuove stagioni e 383 nuovi episodi delle tue serie tv preferite, da vedere anche in viaggio su tablet, smartphone e PC grazie alla funzione Download&Go. Che aspetti a vivere emozioni senza fine? Vai su infinitytv.it, i primi 30 giorni sono a costo zero*.

infinity
emozioni senza fine

www.infinitytv.it



I signori in *Giallo*

Da divertenti comprimari a protagonisti: la strana storia dei **Minions** e della loro ascesa

DI ANDREA MORANDI

All'inizio dovevano unicamente essere degli illustri comprimari, un'intuizione geniale che correva ai margini di due fortunati film, *Cattivissimo Me* e il sequel, *Cattivissimo Me 2*. Poi però, è accaduto qualcosa e, improvvisamente, i **Minions** sono divenuti un fenomeno popolare, generando hashtag su Twitter, tendenze mediatiche e un film tutto loro - *Minions*, in Italia dal 27 agosto - che nel resto del mondo ha incassato, nel momento in cui scriviamo, oltre 770 milioni di dollari. Il loro segreto? Difficile dirlo, tanto sembra banale e evidente guardandoli: facendo leva su scenette da cinema muto,

i Minions sono riusciti a conquistare un pubblico senza età facendo leva anche sulla loro adattabilità all'era digitale: le loro scenette sono efficaci anche in una GIF di pochi secondi, non serve un film e nemmeno un corso. E poi, non sono solo i bambini ad amarli, oggi i buffi esseri gialli sono seguiti anche da molti spettatori over 35, nuovi fan della loro intelligente stupidità che mescola tanto Buster Keaton quanto . In attesa del film, su Infinity ad agosto arrivano i due film che hanno lanciato i Minions, *Cattivissimo Me* e *Cattivissimo Me 2*, per una maratona gialla assolutamente da non perdere. **#CiakInfinity**



NOTTI BINGE



Si può scegliere di guardare un'intera serie tv lunga otto episodi per la colonna sonora? Sì, si può, soprattutto se il caso di cui parliamo si chiama **Broadchurch** e lo score è firmato da un signore islandese di nome Ólafur Arnalds. Ma chi è Arnalds? Chi lo ama - come Nanni Moretti che ha usato due suoi brani per il suo *Mia madre* - lo segue con un culto quasi reverenziale, chi invece non lo conosce, in realtà ha già ascoltato le sue suite per pianoforte almeno una volta, in *Hunger Games* o *Masters of Sex*. Classe 1986, Arnalds per la magnifica serie inglese ideata da Chris Chibnall è riuscito a elaborare una colonna sonora che è quasi un personaggio, alla pari dei due spaesati Alec Hardy e Ellie Miller. Accettate un consiglio: fatevi accompagnare fino alle scogliere di Broadchurch da Ólafur Arnalds.



[Facebook.com/infinitytv.it](https://www.facebook.com/infinitytv.it)



[Twitter.com/infinitytv_it](https://twitter.com/infinitytv_it)



[Instagram.com/infinitytv_it](https://www.instagram.com/infinitytv_it)

VERITÀ NASCOSTE

Un mistero. Due investigatori. Una cittadina piena di segreti. È un *crime* inglese assolutamente da non perdere: **Broadchurch**

DI DAMIANO PANATTONI

Una cittadina inglese che vive di pesca e turismo,

un dirupo sul mare e un mistero. Riassumendo **Broadchurch** - splendido *crime* britannico, con una prima stagione di otto episodi - vengono subito a galla gli elementi di una vicenda che, fin dalla prima puntata, tiene incollati allo schermo. Cos'è accaduto nell'effimera cittadina di Broadchurch? Chi ha ucciso il piccolo Danny Latimer, lasciando il corpo su di una spiaggia? Perché la sua famiglia, apparentemente spensierata, pare celare dei terribili segreti, così come ogni singolo abitante della città? E, soprattutto, perché il metodico ispettore Alec Hardy, affiancato dalla ben più empatica agente Olivia Colman, seguendo le indagini del caso, non vuole parlare del suo passato? Domande su domande, indizi su indizi. **Broadchurch** è una catena di eventi, inaspettati e letali. La serie, uno dei migliori gialli visti in TV (ne è stato fatto un remake USA, *Gracepoint*, non andato altrettanto bene), ruota attorno alla profonda differenza di personalità dei detecti-

ve che indagano sul caso, interpretati dagli ottimi **David Tennant** e **Olivia Colman** (nella foto sopra). Ma, ritratto da una regia minuziosa, dedita alle sottigliezze e dallo sguardo quasi cinematografico, il vero personaggio principale è proprio Broadchurch, con i suoi sguardi, le sue cattiverie e i suoi sospettati, che si alternano di puntata in puntata fino all'impressionante epilogo. Perché **Broadchurch** parla soprattutto di cosa si nasconde dietro alla parola verità, delle sue molteplici sfaccettature e di cosa si è disposti a fare per (ri)portarla alla luce. Imperdibile.

LA LOCATION

Broadchurch è stato girato interamente in Inghilterra, in alcuni villaggi di Dorset, North Somerset e South Gloucestershire e nella città di Bristol.



BRIVIDO VERDE

Un uomo scompare in Amazzonia. Un gruppo di persone decide di andarlo a cercare. Cosa accadrà? Ecco **The River**, inquietante serie che mescola natura, *found footage* e elementi horror

DI ELISA GRANDO

Emmet Cole era una celebrità. Decisamente famoso negli Stati Uniti per i suoi programmi televisivi all'insegna della natura e dei viaggi impossibili, improvvisamente però scompare, durante una missione in Amazzonia. Cos'è successo? Per riuscire a risolvere il mistero, a sei mesi dalla sparizione, suo figlio Lincoln e la moglie Tess decidono di organizzare una squadra di ricerche e volare in Brasile. Con loro, anche Clark, ex produttore di Cole che filmerà tutto. Magia, horror, thriller, elementi del filone *found footage*, che tanta fortuna hanno avuto

in passato - da *The Blair Witch Project* a *Cannibal Holocaust* del nostro Ruggero Deodato - nonché una serie di buoni nomi, dal regista Jaime Collet-Serra (alla regia dei primi due episodi) fino al cast, con Joe Anderson e Bruce Greenwood: la somma di tutti questi ingredienti produce **The River**, inquietante e folle serie firmata da Oren Peli, in bilico tra reale e paranormale. Inizialmente doveva essere un film, ma poi dopo un incontro con Steven Spielberg, lo stesso Peli decise di trasformare il progetto in una serie, cercando di tenere la tensione puntata dopo puntata. Il risultato? Come l'incidente tra *Lost* e *Paranormal Activity*.

IL CREATORE

Una delle due menti dietro al progetto di The River è quella di Oren Peli, salito alla ribalta nel 2007 grazie al caso Paranormal Activity.

CRUISE POWER

Classe 1962, Tom Cruise ha iniziato a girare film nel 1981, con *Amore senza fine*. In carriera ha ricevuto anche tre nomination all'Oscar.

TOM GUN

A trentacinque anni dagli esordi, è ancora lì, aggrappato alla prossima avventura. In attesa di *Mission: Impossibile 5*, alcuni buoni motivi per (ri)scoprire **Tom Cruise**

DI ANDREA MORANDI

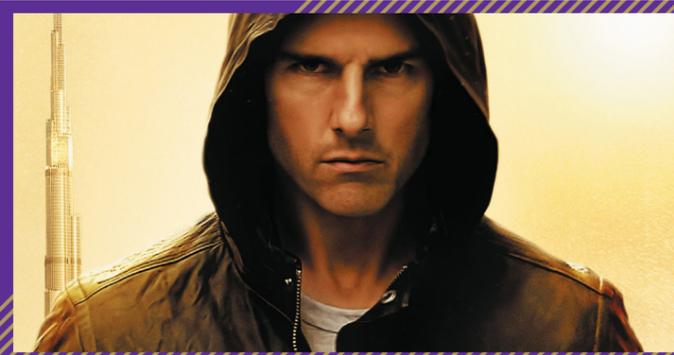
Anche se adesso ne parlano tutti più che altro per la nuova relazione sentimentale - con l'assistente di ventidue anni - e per le recenti critiche ricevute da colleghi e addetti ai lavori per il suo malsano rapporto con Scientology, alla fine al botteghino vince sempre lui:

Thomas Cruise Mapother IV in arte **Tom Cruise**, da tre decenni figura centrale di Hollywood e dintorni, capace di passare dai fasti di *Top Gun* - 356 milioni di dollari nel 1986 - ai quasi 700 di *Mission: Impossibile - Protocollo fantasma* due anni fa. E non a caso proprio il prossimo 15 agosto, Cruise ritornerà in sala con il quinto capitolo della saga di Ethan Hunt, *Mission: Impossibile -*

Rogue Nation, una buona occasione per riscoprire non solo gli altri capitoli della serie - che trovate su Infinity (vedi box) - ma anche altri tasselli di un mosaico che, piacciono o meno l'uomo e l'attore, ha davvero pochi rivali nel Novecento americano. Inevitabile partire da *Top Gun*, con le sue ingenuità anni Ottanta, ma anche con una buona dose di epica *cheap* capace di non

LE SFIDE DI ETHAN

In attesa dell'uscita in sala di *Mission: Impossibile - Rogue Nation*, in arrivo il 15 agosto anche in Italia e quinto capitolo della serie, andate a recuperare su Infinity il primo episodio della saga, datato 1996, ovvero *Mission: Impossibile* diretto da Brian De Palma, ma anche il penultimo, *Mission: Impossibile - Protocollo fantasma*, in cui vedrete il folle Tom a Dubai, appeso senza contrefigure al Burj Khalifa, il grattacielo più alto del mondo: 829 metri.



invecchiare. Poi, un consiglio meno scontato, con un Ron Howard d'anata, *Cuori ribelli*, viaggio nell'Irlanda dell'emigrazione con Cruise a fianco dell'allora amata Nicole Kidman. Altro titolo da (ri)vedere: *Codice d'onore*, fosse anche solo per i duello verbali tra Cruise e il sempre enorme Jack Nicholson, anche se la verità è che l'attore ha sempre dato il massimo quando è diretto da un autore: non a caso le tre nomination all'Oscar ricevute sono arrivate grazie a Oliver Stone, Cameron Crowe e Paul Thomas Anderson, e allora ecco da riscoprire - rigorosamente in lingua originale - il lavoro meticoloso che Michael Mann fece su Cruise nel 2004 in *Collateral*, così come quello che Steven Spielberg riuscì a elaborare prima con il remake de *La guerra dei mondi*, ma soprattutto poi con il sottovalutato *Minority Report* che adattava le intuizioni visionarie di un genio come Philip K. Dick portando Cruise nel 2054 nei panni del detective John Anderton. Come ultimo titolo, teniamo un'opera di Cameron Crowe, *Vanilla Sky*, in cui Cruise accettò di apparire con il volto completamente deturpato. E, nonostante tutto, riuscì a incassare più di duecento milioni di dollari al botteghino, a fronte di una spesa produttiva di nemmeno sessanta. Perché alla fine, a vincere è sempre lui, *Tom Gun*.



La corsa di Dustin

Un giallo in bilico tra passato e presente. Un incredibile duello attoriale. E un capolavoro da vedere e rivedere: **Il maratona**

DI ANDREA MORANDI

Ci sono film destinati a essere visti e immediatamente dimenticati. Poi ci sono i classici, quelli che non solo sopravvivono al loro tempo, ma più trascorrono gli anni e più si caricano di significati. All'inizio de **Il maratona** c'era un libro, omonimo, scritto da William Goldman nel 1974 - vedi foto a fianco - ma quando due anni dopo John Schlesinger decise di farci un film, accadde qualcosa di magico. Il motivo? Due attori che, in quel momento storico, a Hollywood e dintorni avevano pochi rivali: Dustin Hoffman



sempre) e la voglia di immergersi in un capolavoro assoluto. Il resto verrà da sé, basti dire che una volta finita la visione, difficilmente andrete più dal dentista senza ripensare a Christian Szell, il personaggio di Olivier soprannominato *Der weiße Engel*. Un cult assoluto.

da una parte - reduce da *Il laureato*, *Lenny* e *Un uomo da marciapiede* - e dall'altra una leggenda vivente come Laurence Olivier. Ne **Il maratona**, il primo è un anonimo omino di New York appassionato di maratona, il secondo un criminale nazista che cerca di dimenticare e, soprattutto, farsi dimenticare. Non serve sapere altro, basta questo assunto di base, un paio di nomi del cast (attenzione a Roy Scheider, magnetico come



GLI OSCAR

Per *Il maratona*, l'unico a essere candidato all'Oscar fu Laurence Olivier, ma Dustin Hoffman si rifece quattro anni dopo con *Kramer contro Kramer*.



LA COPPIA

Romain Duris e Déborah François posano a Parigi, sotto la torre Eiffel, in una foto di scena di *Tutti pazzi per Rose*.

Rivoluzione in rosa

La Francia di fine anni Cinquanta e l'ascesa di una ragazza che decide di ribellarsi al proprio destino: ecco **Tutti pazzi per Rose**

DI ELISA GRANDO

Siamo in Francia, nel 1958. Rose Pamphile - interpretata dalla rivelazione Déborah François - vive con il padre, un vedovo di poche parole che gestisce una drogheria in un paesino della Normandia. Il suo futuro è già scritto: sposerà il figlio del meccanico del villaggio e farà la casalinga fino alla morte. C'è un solo problema: Rose non vuole nulla di tutto questo. Così decide di andarsene a Lisieux, dove Louis Échard - un

istrionico Romain Duris - sembra essere alla ricerca di una segretaria. Il colloquio va male, le possibilità di Rose sono al minimo, ma lei ha un asso nella manica: batte a macchina a una velocità impressionante. Un dettaglio che sconvolgerà le vite di entrambi. Una commedia sentimentale, garbata e scritta benissimo, ma non solo, perché **Tutti pazzi per Rose** è anche il racconto di una rivincita tutta al femminile nella Francia conservatrice e maschilista degli anni Cinquanta. Diretto da Régis Roinsard, giovane regista classe 1972 al suo debutto, ha tre punti di forza: lo script, la protagonista François e Romain Duris, come sempre una garanzia: «Una giovane segretaria che diventa campionessa del mondo di velocità dattilografica?», ha commentato l'attore la scelta di diventare Louis, «Mi piaceva l'idea di ritrovarmi a interpretare un personaggio che appartiene alla generazione di mio nonno e poi il fatto che Louis avesse questo aspetto misterioso. Insomma, improvvisamente si fa prendere dall'agonismo, viene colto dalla passione per questa segretaria e vuole trasformarla in una campionessa. Nemmeno fosse Rocky Balboa...». Centodieci minuti eleganti e divertenti, ma tutt'altro che superficiali...



Tris di CUORI

Un film da rivedere in lingua originale?
Bella in rosa, ovvero *Pretty in pink*

DI ILARIA AMATO

Correva l'anno 1986. In cima alle classifiche c'erano Duran Duran e Spandau Ballet, i primi walkmen cominciano a circolare e Tom Cruise - più o meno come oggi - sbancava i botteghini con *Top Gun*. A quei tempi, John Hughes aveva già diretto due film destinati a diventare cult degli anni Ottanta - *Sixteen Candles* - *Un compleanno da ricordare* e *Breakfast Club* - ma nel 1986 decise di passare la mano su una sua sceneggiatura, chiedendo all'amico Howard Deutch di dirigere **Bella in rosa**. La storia? Quella di una diciottenne, Andie Walsh (Molly Ringwald), studentessa

che lavora in un negozio di dischi, gira su una macchina rosa e vive con il padre. Ha un amico, Philip Dale detto Duckie (Jon Cryer) e una cotta per Blane McDonnagh (Andrew McCarthy). Adolescenza e innamoramenti, musica e ricordi, per una piccola grande perla invecchiata benissimo grazie al tocco di Hughes, come pochi capace di raccontare gli anni difficili della crescita. Da vedere rigorosamente in lingua originale e, nemmeno a dirlo, mentre guardate **Bella in rosa** fate attenzione alla colonna sonora, che mescola brani di INXS, New Order, Suzanne Vega e quel capolavoro di malinconia che era *Please, Please, Please Let Me Get What I Want* degli Smiths.

Questione di lingua

Volete ascoltare la voce di Audrey Hepburn in *Colazione da Tiffany*? Sentire Robert De Niro ne *Gli intoccabili*? Niente di più facile: su Infinity trovate la doppia opzione delle lingue. Oltre a *Bella in rosa*, il nostro consiglio per agosto è **Stop-Loss**, magnifico e dimenticato film del 2008 sui reduci dall'Iraq con una coppia notevole: Channing Tatum & Joseph Gordon-Levitt.



CIAM NUMERO 2
AGOSTO 2015
VISIBILI

Diretto da
PIERA DETASSIS
A cura di
ANDREA MORANDI

Hanno collaborato
ILARIA AMATO
RUDY CILIGOT
ELISA GRANDO
DAMIANO PANATTONI

Realizzazione grafica
SIMONA MONTAGNA
LIKECUBE.IT



ORANGE
is the new
BLACK

TERZA STAGIONE
IN CONTEMPORANEA
CON GLI USA



LE RAGAZZACCE DI LITCHFIELD SONO TORNATE!



Per info, verifica condizioni preliminari e contratto vai su infinitytv.it

Tutti gli episodi della terza stagione dal 13 giugno in anteprima esclusiva su Infinity.

Solo su Infinity ci sono le stagioni complete delle serie TV più amate in tutto il mondo e migliaia di film anche in Super HD da vedere su TV, PC, Chromecast, console giochi, tablet e smartphone (scaricando la app Apple/Android/Windows). Che aspetti a vivere emozioni senza fine? Vai su infinitytv.it, il primo mese non ti costa niente*.

infinity
emozioni senza fine



www.infinitytv.it